

YARI GUGLIUCCI ANNALISA FAVETTI VERA DRAGONE

L'OMBRA DI TOTO'

Ricorrenza: 125 anni dalla sua nascita (1898 - 2023)

Genere: PROSA BRILLANTE CON CANZONE

Adattamento e Regia: Stefano Reali
Autore: Emilia Costantini
Interpreti: Yari Gugliucci, Annalisa Favetti, Vera Dragone
Scena: Carlo De Marino
Costumi: Laura de Navasques
Coreografie: Lorena Noce
Light Designer: David Barittoni
Assistente alla regia: Enza Felice
Produzione/Distrib: Nicola Canonico per la GoodMood



Note: Disponibilità Marzo, Aprile, Maggio
 Dopo il debutto estivo al Festival di Napoli, e il debutto invernale al Teatro Stabile Veneto è proseguita la tournée in diversi Teatri Stabili d'Italia.

Sinossi:

<O mio dio! Ma quello è... sì quello è proprio lui...>. Napoli, 17 aprile 1967, giorno del funerale di Totò. Nella folla che si accalca lenta, accaldata, ondeggiante in piazza Mercato davanti alla Basilica di Santa Maria del Carmine Maggiore, un fiume di gente attonita, addolorata e scomposta rende l'estremo omaggio ad Antonio de Curtis, morto due giorni prima a Roma. La Questura parla di centoventimila persone, una ressa incredibile ma non imprevedibile, che rende difficile, quasi impedisce alla compagna dell'attore, Franca Faldini, e alla figlia Liliana di seguire la bara. Una donna col fazzoletto nero in testa lancia un grido stridulo, additando un individuo che procede lento dietro al feretro. <Sì! Oddio! È proprio lui!>. Un uomo esclama: <Guardate là! Totò è vivo! Totò non è morto! È resuscitato!>. Gli fa eco un'altra popolana che stringe il rosario tra le mani... emozionata, il fiato strozzato in gola, le manca il respiro, si piega sulle gambe e sviene. Ma che sta succedendo?

Il personaggio che viene indicato è praticamente sconosciuto ai più, ma per molti anni è stato a fianco del grande attore: lo ha seguito, sostenuto e spesso sostituito, soprattutto da quando Totò divenne completamente cieco. Dino Valdi (al secolo Osvaldo Natale) ne è stato infatti la controfigura, affezionata e devota. Durante il funerale, il secondo dei tre che furono celebrati in onore del defunto, Valdi viene avvicinato da una giornalista del quotidiano <Il Mattino> di Napoli che, incuriosita dalle urla e dagli svenimenti, gli chiede di rilasciargli un'intervista, proprio per raccontare, a modo suo, la vita del Principe della risata. Lo spettacolo teatrale è un'intervista immaginaria, che intende tracciare una biografia non autorizzata. La vita di Totò viene raccontata in maniera assolutamente inedita da colui che ne ha rappresentato l'ombra. L'umile Dino diventa, almeno una volta nella sua vita, improvvisamente e inconsapevolmente protagonista assoluto di una storia che non è la sua. Attraverso i suoi ricordi, riemergono i fatti e i personaggi del percorso artistico e familiare, pubblico e privato, del celebre attore.

Video: <https://player.vimeo.com/video/574490618>